Quotidiano
07-11-2026
Pagina 26
Foglio 1 / 2

Sellerio

Libero

www.ecostampa.it

Ma che casa dolce casa Il thriller è domestico

FRANCESCO MUSOLINO

Talvolta basta solo un rumore, uno scricchiolio nel cuore della notte. Fuori infuria una bufera, dentro c'è una donna, una madre, sola con due figli. I passi sono lenti, pesanti. Sì, qualcuno è entrato. La madre sveglia i piccoli e li trascina in silenzio pregando che non piangano, li spinge in una stanza segreta dietro il camino, così stretta che persino respirare potrebbe tradirli. Intanto, l'uomo avanza per le stanze, promette e minaccia. Una pagina dopo l'altra, la metamorfosi si completa: la casa diventa una trappola. E se nemmeno nel nostro focolare siamo al sicuro, che cosa può mai salvarci?

Ecco l'incubo di ***Nell'ombra*** (*Fazi,* traduzione di Giulia Gresti), esordio rivelazione di **Tracy Sierra** tradotto in tutto il mondo. Sierra trasforma l'istinto materno in una vera prova di sopravvivenza: l'intruso che si aggira per le loro stanze e che rovista nei cassetti, insidia la figlia adolescente e come un lupo cattivo, promette di dar fuoco alla vecchia casa, di stanarli come fossero «piccoli porcellini succulenti». E la donna che lotta con quell'orrore, resta senza nome e dunque, potrebbe essere chiunque e in tal modo l'incubo diventa universale. La suspense è fisica: il bambino che piagnucola, un colpo di tosse improvviso, un oggetto che cade, ogni cosa potrebbe farli scoprire nel loro nascondiglio. Ma Sierra fa molto più che raccontare un'invasione domestica. Attraverso i ricordi della donna insidiata in casa propria, mostra quanto spesso il suo giudizio sia stato sminuito, liquidando la sua paura come un'esagerazione. Il vero orrore non è soltanto l'uomo che potrebbe trovarla, quanto il sospetto che - se sfidasse la neve e la notte, riuscendo a chiedere aiuto - nessuno le crederebbe. E le porterebbero via anche i suoi amati figli.

Oggi il thriller domestico impazza sugli scaffali, si confonde pericolosamente con i fatti della cronaca nera e ci dimostra che, talvolta, il vero pericolo possiede le chiavi, conosce le nostre abitudini e magari, condivide il nostro letto. Diffidare degli sconosciuti non basta. Questo è il territorio minato della scrittrice bestseller, **Lisa Jewell**. Autrice di *La famiglia è ancora qui* e *La ragazza invisibile*, il 24 novembre tornerà in libreria con il thriller ***Non lasciarlo entrare*** (*Neri Pozza*, traduzione di Giovanni Zucca). Chi è davvero Nick Radcliffe? A prima vista, un uomo colto e affascinante. La vedova Nina Swann rifiorisce con lui accanto. Sua figlia Ash, invece, avverte che qualcosa non torna e comincia a scavarne il passato; intanto, Martha si domanda perché suo marito, Alistair, solitamente irreprensibile, sparisca giorni interi per lavoro. Pagina dopo pagina, tre donne diverse scopriranno, dettaglio dopo dettaglio, quanto poco sappiano degli uomini con cui condividono tutto. Jewell incrocia voci e piani temporali, disseminando bugie plausibili. Il meccanismo più crudele di questi libri è presto detto: chi legge vorrebbe gridare alle donne di scappare via, mentre loro continuano a trovare un motivo per restare, sino alla fine.

Ma il thriller domestico non è una moda. Nel 1958, la scrittrice *Celia Fremlin* firmò **Le ore prima dell'alba** (*Sellerio*, traduzione di Chiara Rizzuto), premiato con l'Edgar Award nel 1960. Louise Henderson ha due bambine, un neonato che non dorme e un marito che pretende rigoroso silenzio. Quando affittano la mansarda a Vera Brandon - un'insegnante dal bel visino - la comparsa di una misteriosa valigia blu le fa sospettare che qualcosa non quadri. Ma una madre esausta può davvero fidarsi della propria percezione? Fremlin evoca le atmosfere di Patricia Highsmith mescolando insonnia e indifferenza coniugale per costruire una suspense feroce: il mostro, qui, pretende la casa in ordine e la colazione al mattino. Ecco, il thriller domestico ci ha privato an-


CULTURA
Ma che casa dolce casa Il thriller è domestico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

Libero

www.ecostampa.it

che dell'illusione di poter essere al sicuro fra quattro mura. Certo, possiamo chiudere porte e finestre, inserire l'allarme e spegnere le luci. Ma se il mostro fosse già in casa, magari proprio accanto a noi, nel letto? ■

In libreria molti gialli in cui il mostro possiede le chiavi dell'appartamento e, spesso, dorme nello stesso letto della vittima



Una scena del film «Panic room» di David Fincher con Jodie Foster



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE